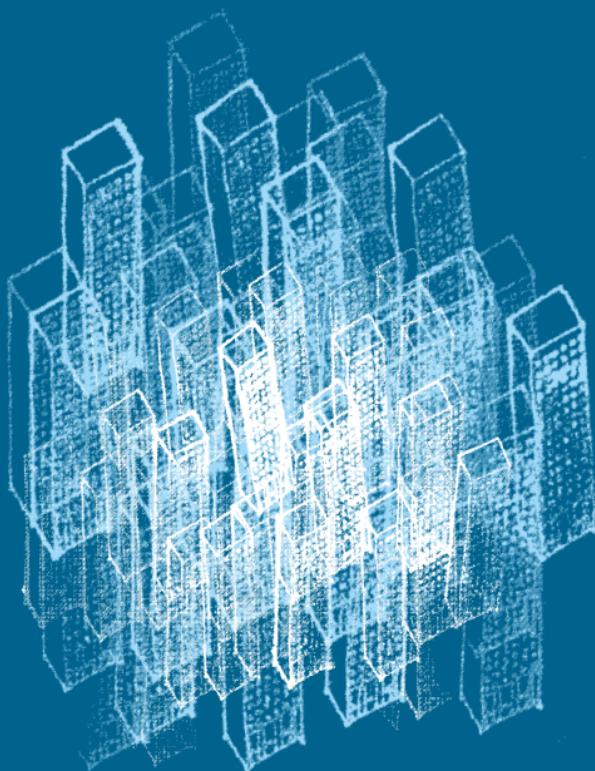


iFEL

I Comuni italiani 2016



Numeri in tasca

iFEL

**I Comuni italiani
2016**

Numeri in tasca



A cura di IFEL - Fondazione ANCI

Coordinamento

Andrea Ferri e Walter Tortorella

Gli apparati statistici e cartografici
sono stati elaborati da *Giorgia Marinuzzi*,
gli apparati statistici relativi agli indicatori
finanziari da *Massimiliano Sabaini*

Il presente lavoro si chiude con le informazioni
disponibili al 3 febbraio 2016.

Progetto grafico

Pasquale Cimaroli, Claudia Pacelli
cpalquadrato.it

Indice

Presentazione /5

Istituzioni

- I comuni italiani /8
- I sindaci in carica /10
- I giovani sindaci /12
- Il personale dipendente /14
- Le Unioni di Comuni /16

Finanza

- L'autonomia finanziaria /20
- L'autonomia tributaria /22
- La pressione fiscale /24
- I trasferimenti /26
- La spesa delle amministrazioni comunali /30
- La rigidità di bilancio /32

Economia

- La nati-mortalità d'impresa /36
- La specializzazione economica /38
- Gli sportelli bancari /40
- Il reddito imponibile /42

Territorio

- I comuni montani /46
- Il rischio sismico /48
- Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili /50
- Il tasso di motorizzazione /52
- Le stazioni ferroviarie /54

Società

- L'ampiezza demografica dei comuni italiani /58
 - Il tasso di natalità, mortalità ed incremento naturale /60
 - Gli indicatori demografici /62
 - Il tasso migratorio /64
 - La popolazione straniera /66
 - I minorenni stranieri /68
- Glossario /70

Presentazione

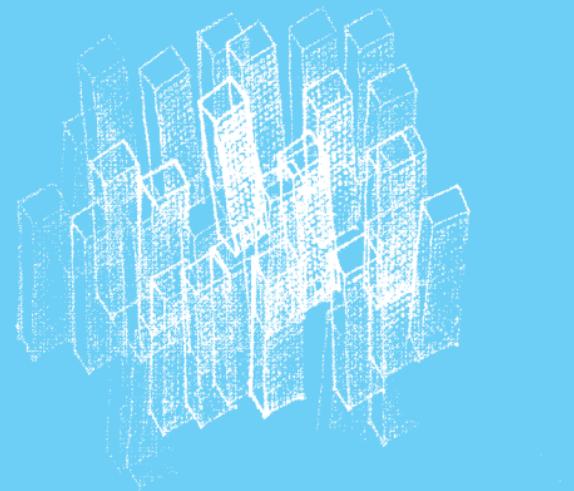
L'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale è la Fondazione istituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per affiancare ed assistere le amministrazioni comunali in materia di finanza ed economia locale.

Negli ultimi anni IFEL ha registrato oltre 78.000 partecipanti ai corsi di formazione, realizzato circa 200 pubblicazioni scientifiche ed è sempre stata al fianco dei comuni italiani nelle sedi di confronto istituzionale per il coordinamento della finanza locale.

La presente pubblicazione, "I Comuni italiani 2016 - Numeri in tasca", illustra le principali caratteristiche territoriali, istituzionali, economico-finanziarie e socio-demografiche degli 8.003 comuni italiani esistenti al 1° gennaio 2016, utilizzando come fonti primarie i dati ufficiali più recenti e disponibili a livello di singolo comune.

L'obiettivo è quello di fornire un agile strumento di lavoro a quanti - politici, amministratori, studiosi dei fenomeni territoriali - si interrogano sui caratteri ed i cambiamenti in atto nel mondo eterogeneo dei comuni italiani. Un mondo in continua evoluzione che rappresenta saldamente l'elemento unificatore in cui gli italiani si trovano, il luogo dove vivono la propria quotidianità, l'istituzione più vicina alla quale si rivolgono per avere una risposta ai bisogni, alle difficoltà, alla voglia di partecipazione.

Pierciro Galeone
Direttore IFEL



Istituzioni

I piccoli comuni italiani, 2016



■ Piccoli comuni

Sono "piccoli" i comuni con un numero di residenti (alla data del 1° gennaio 2015) pari o inferiore alle 5.000 unità.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

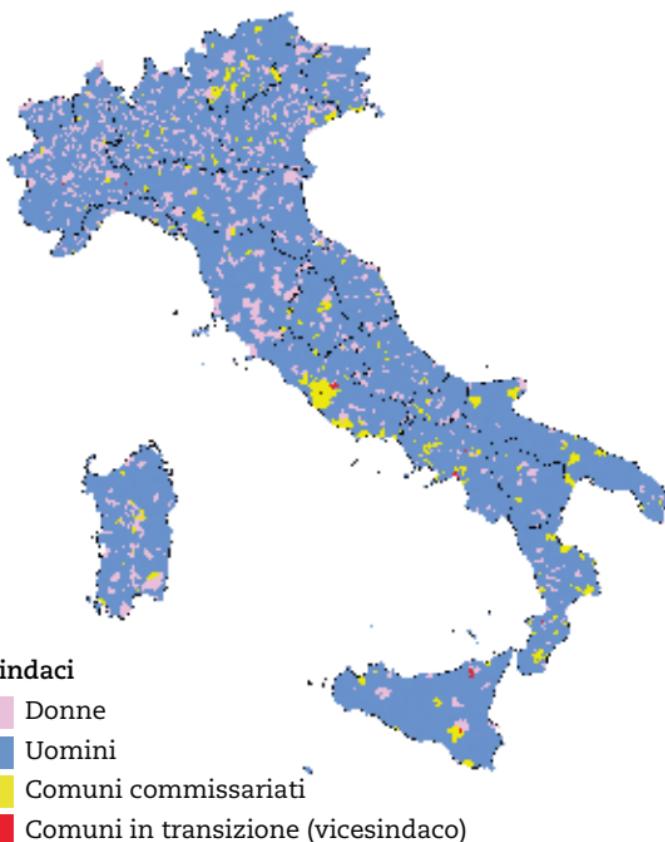
I comuni italiani, per regione, 2016

Regione	N. comuni 2016		N. piccoli comuni 2016	
	v.a. (a)	%	v.a. (b)	% sul numero di comuni della regione (b/a)
Piemonte	1.202	15,0%	1.064	88,5%
Valle d'Aosta	74	0,9%	73	98,6%
Lombardia	1.528	19,1%	1.059	69,3%
Trentino-Alto Adige	294	3,7%	255	86,7%
Veneto	579	7,2%	308	53,2%
Friuli-Venezia Giulia	216	2,7%	152	70,4%
Liguria	235	2,9%	183	77,9%
Emilia-Romagna	334	4,2%	141	42,2%
Toscana	279	3,5%	126	45,2%
Umbria	92	1,1%	60	65,2%
Marche	236	2,9%	170	72,0%
Lazio	378	4,7%	251	66,4%
Abruzzo	305	3,8%	249	81,6%
Molise	136	1,7%	125	91,9%
Campania	550	6,9%	335	60,9%
Puglia	258	3,2%	85	32,9%
Basilicata	131	1,6%	101	77,1%
Calabria	409	5,1%	323	79,0%
Sicilia	390	4,9%	205	52,6%
Sardegna	377	4,7%	314	83,3%
ITALIA	8.003	100,0%	5.579	69,7%

Sono "piccoli" i comuni con un numero di residenti (alla data del 1° gennaio 2015) pari o inferiore alle 5.000 unità.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

I sindaci in carica nei comuni italiani, per genere, gennaio 2016



Sono 203 i comuni commissariati a gennaio 2016, di cui il 35% per decadenza, dimissioni o decesso del sindaco, il 30% per decadenza degli organi collegiali, il 12% per istituzione di un nuovo comune mediante fusione, il 10% per violazione di legge o provvedimento giurisdizionale, il 7% per infiltrazione della criminalità organizzata ed il 5% per decadenza come conseguenza di omissioni. Ulteriori 9 comuni sono retti dal vicesindaco e andranno ad elezione nella prossima tornata elettorale.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2016

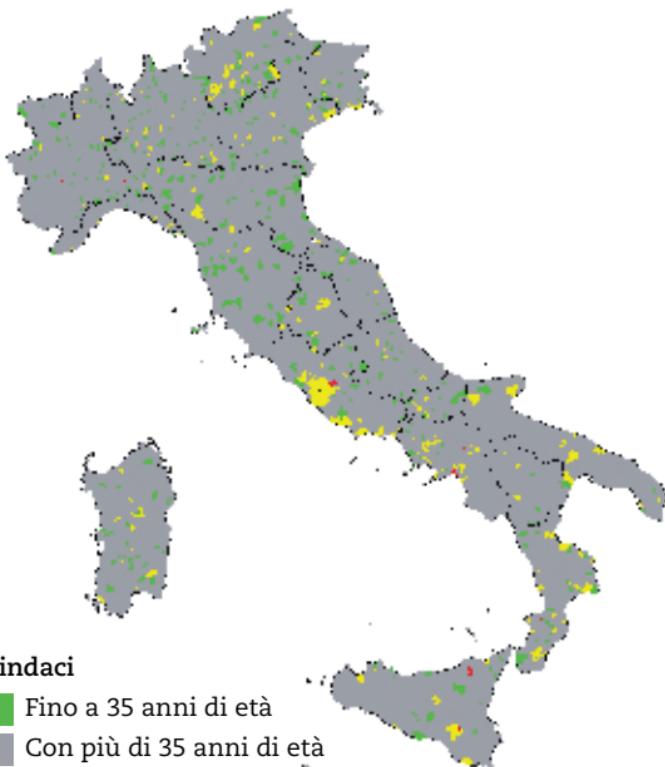
I sindaci in carica nei comuni italiani, per genere e regione, gennaio 2016

Regione	Donne	Uomini
Piemonte	17,2%	82,8%
Valle d'Aosta	17,6%	82,4%
Lombardia	16,5%	83,5%
Trentino-Alto Adige	11,4%	88,6%
Veneto	18,8%	81,2%
Friuli-Venezia Giulia	15,6%	84,4%
Liguria	12,2%	87,8%
Emilia-Romagna	20,7%	79,3%
Toscana	16,7%	83,3%
Umbria	15,9%	84,1%
Marche	13,7%	86,3%
Lazio	7,2%	92,8%
Abruzzo	11,3%	88,7%
Molise	9,3%	90,7%
Campania	5,6%	94,4%
Puglia	8,0%	92,0%
Basilicata	7,8%	92,2%
Calabria	8,1%	91,9%
Sicilia	5,3%	94,7%
Sardegna	14,7%	85,3%
ITALIA	13,6%	86,4%

Sono 203 i comuni commissariati a gennaio 2016, di cui il 35% per decadenza, dimissioni o decesso del sindaco, il 30% per decadenza degli organi collegiali, il 12% per istituzione di un nuovo comune mediante fusione, il 10% per violazione di legge o provvedimento giurisdizionale, il 7% per infiltrazione della criminalità organizzata ed il 5% per decadenza come conseguenza di omissioni. Ulteriori 9 comuni sono retti dal vicesindaco e andranno ad elezione nella prossima tornata elettorale.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2016

I sindaci fino a 35 anni di età in carica nei comuni italiani, gennaio 2016



Sono 203 i comuni commissariati a gennaio 2016, di cui il 35% per decadenza, dimissioni o decesso del sindaco, il 30% per decadenza degli organi collegiali, il 12% per istituzione di un nuovo comune mediante fusione, il 10% per violazione di legge o provvedimento giurisdizionale, il 7% per infiltrazione della criminalità organizzata ed il 5% per decadenza come conseguenza di omissioni. Ulteriori 9 comuni sono retti dal vicesindaco e andranno ad elezione nella prossima tornata elettorale.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2016

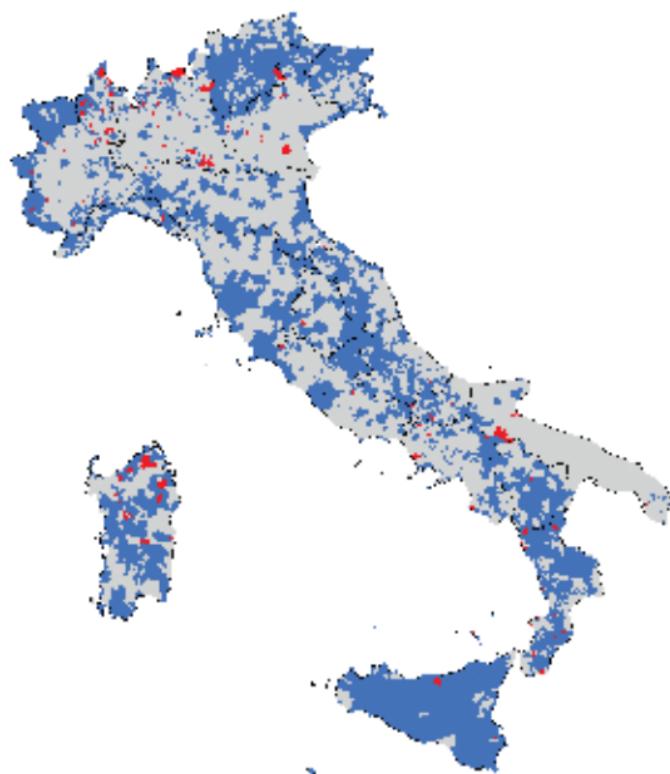
I sindaci fino a 35 anni di età in carica nei comuni italiani, per regione, gennaio 2016

Regione	N. sindaci		Incidenza di giovani sindaci
	Totale	Di cui fino a 35 anni	
Piemonte	1.189	52	4,4%
Valle d'Aosta	74	5	6,8%
Lombardia	1.506	85	5,6%
Trentino-Alto Adige	273	26	9,5%
Veneto	568	25	4,4%
Friuli-Venezia Giulia	211	10	4,7%
Liguria	229	6	2,6%
Emilia-Romagna	328	29	8,8%
Toscana	276	21	7,6%
Umbria	88	5	5,7%
Marche	233	16	6,9%
Lazio	361	18	5,0%
Abruzzo	301	15	5,0%
Molise	129	14	10,9%
Campania	519	12	2,3%
Puglia	249	4	1,6%
Basilicata	128	4	3,1%
Calabria	382	18	4,7%
Sicilia	380	16	4,2%
Sardegna	367	26	7,1%
ITALIA	7.791	407	5,2%

Sono 203 i comuni commissariati a gennaio 2016, di cui il 35% per decadenza, dimissioni o decesso del sindaco, il 30% per decadenza degli organi collegiali, il 12% per istituzione di un nuovo comune mediante fusione, il 10% per violazione di legge o provvedimento giurisdizionale, il 7% per infiltrazione della criminalità organizzata ed il 5% per decadenza come conseguenza di omissioni. Ulteriori 9 comuni sono retti dal vicesindaco e andranno ad elezione nella prossima tornata elettorale.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Interno, 2016

I dipendenti comunali per 1.000 abitanti nei comuni italiani, 2014



Dipendenti comunali
per 1.000 abitanti

- Grey: Inferiore a 6,77
- Blue: 6,77 e oltre
- Red: Comuni non censiti

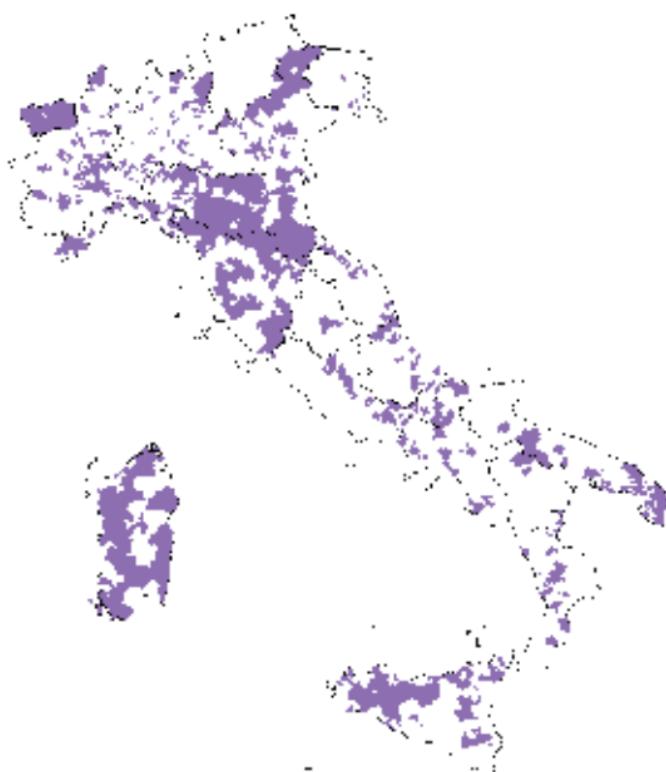
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati
Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2016

I dipendenti comunali nei comuni italiani,
per regione, 2014

Regione	N. dipendenti comunali		Dipendenti comunali per 1.000 abitanti
	v.a.	%	
Piemonte	29.127	7,1%	6,64
Valle d'Aosta	1.431	0,3%	11,15
Lombardia	59.910	14,6%	6,03
Trentino-Alto Adige	9.837	2,4%	9,34
Veneto	27.252	6,7%	5,59
Friuli-Venezia Giulia	10.719	2,6%	8,74
Liguria	13.334	3,3%	8,43
Emilia-Romagna	30.222	7,4%	6,79
Toscana	26.591	6,5%	7,09
Umbria	5.822	1,4%	6,51
Marche	10.112	2,5%	6,52
Lazio	40.696	9,9%	6,91
Abruzzo	7.842	1,9%	5,89
Molise	1.890	0,5%	6,08
Campania	36.395	8,9%	6,24
Puglia	17.579	4,3%	4,32
Basilicata	3.966	1,0%	6,89
Calabria	14.761	3,6%	7,58
Sicilia	50.401	12,3%	9,92
Sardegna	11.541	2,8%	7,03
ITALIA	409.429	100,0%	6,77

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat, 2016

La distribuzione delle Unioni di Comuni in Italia, ottobre 2015



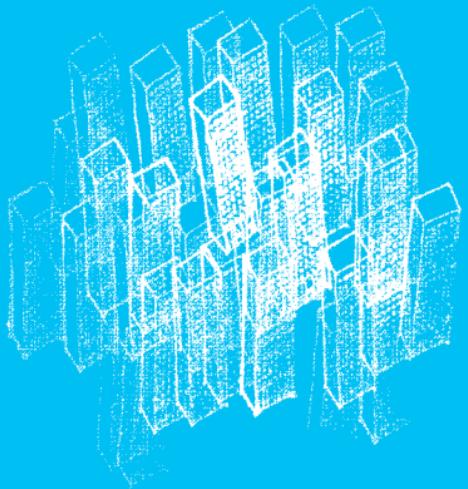
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati
Anci, Ancitel ed Istat, 2015

La distribuzione delle Unioni di Comuni, per regione, ottobre 2015

Regione	N. Unioni	N. comuni 2015		
		In regione (a)	In Unioni (b)	% comuni in Unioni (b/a)
Piemonte	52	1.206	282	23,4%
Valle d'Aosta	8	74	73	98,6%
Lombardia	62	1.530	234	15,3%
Trentino-Alto Adige	1	326	3	0,9%
Veneto	40	579	208	35,9%
Friuli-Venezia Giulia	5	216	11	5,1%
Liguria	22	235	113	48,1%
Emilia-Romagna	41	340	261	76,8%
Toscana	24	279	149	53,4%
Umbria	1	92	8	8,7%
Marche	11	236	46	19,5%
Lazio	20	378	99	26,2%
Abruzzo	12	305	67	22,0%
Molise	8	136	54	39,7%
Campania	15	550	91	16,5%
Puglia	23	258	113	43,8%
Basilicata	1	131	7	5,3%
Calabria	12	409	65	15,9%
Sicilia*	48	390	178	45,6%
Sardegna	35	377	284	75,3%
ITALIA	441	8.047	2.346	29,2%

*Quattro comuni della provincia di Palermo partecipano a 2 Unioni di Comuni contemporaneamente: si tratta di Contessa Entellina, Mezzojuso, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Anci, Ancitel ed Istat, 2015



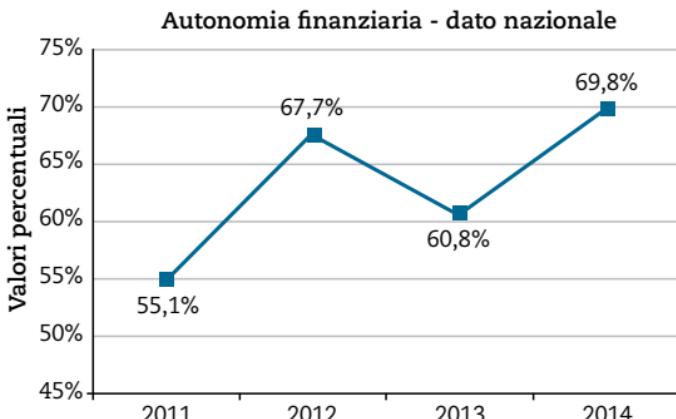
Finanza

Indicatore di autonomia finanziaria dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2014

Classe di ampiezza demografica	Autonomia finanziaria	Per memoria (euro pro capite)		
		Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti
0 - 1.999	59,3%	346,6	265,9	1.033,6
2.000 - 4.999	63,7%	313,1	188,2	786,8
5.000 - 9.999	73,6%	339,6	150,9	666,2
10.000 - 19.999	73,7%	338,2	147,4	659,4
20.000 - 59.999	71,6%	350,9	140,2	685,5
60.000 - 249.999	68,1%	422,2	199,5	912,2
>= 250.000	71,3%	607,7	380,7	1.386,5
ITALIA	69,8%	393,0	201,1	851,1

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

Trend del grado di autonomia finanziaria dei comuni italiani, 2011-2014



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

Indicatore di autonomia finanziaria dei comuni italiani, per regione, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2014

Regione	Autonomia finanziaria	Per memoria (euro pro capite)		
		Entrate tributarie	Entrate extra-tributarie	Entrate correnti
Piemonte	76,6%	412,8	191,3	788,8
Valle d'Aosta	51,2%	666,9	344,1	1.975,6
Lombardia	79,9%	413,8	287,9	878,2
Trentino-Alto Adige	60,8%	427,6	534,4	1.582,3
Veneto	77,9%	401,9	171,3	735,6
Friuli-Venezia Giulia	49,6%	370,4	231,3	1.212,4
Liguria	80,5%	649,0	229,3	1.090,9
Emilia-Romagna	79,0%	459,8	215,9	855,3
Toscana	79,6%	448,6	258,9	889,0
Umbria	70,5%	371,9	171,3	770,7
Marche	72,7%	362,3	214,3	793,0
Lazio	74,3%	543,4	252,6	1.071,7
Abruzzo	68,9%	362,5	173,8	778,5
Molise	65,1%	296,6	184,7	739,3
Campania	58,4%	278,7	127,9	695,9
Puglia	65,5%	319,1	66,7	589,4
Basilicata	49,6%	239,6	123,0	730,9
Calabria	58,6%	260,7	177,7	748,1
Sicilia	51,2%	293,3	105,9	779,2
Sardegna	38,4%	262,8	131,0	1.024,5
ITALIA	69,8%	393,0	201,1	851,1

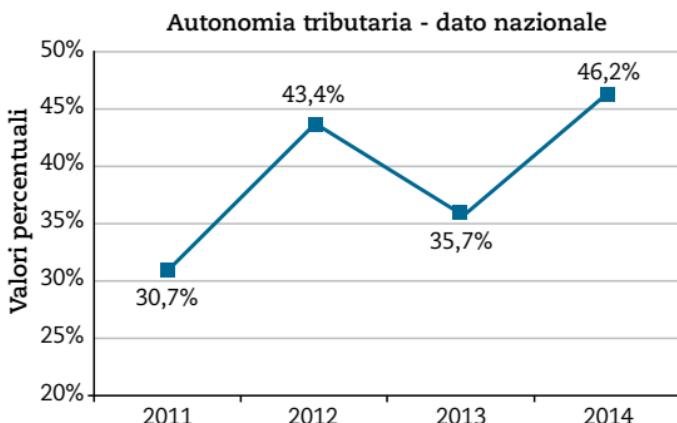
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

Indicatore di autonomia tributaria dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2014 e scarto 2011/2014

Classe di ampiezza demografica	Autonomia tributaria		Per memoria (euro pro capite)		
	2014	Scarto 2011/2014	IMU	TASI	Add. IRPEF
0 - 1.999	33,5%	12,4%	148,1	38,1	40,1
2.000 - 4.999	39,8%	13,4%	127,1	41,0	51,0
5.000 - 9.999	51,0%	16,1%	134,1	50,2	62,0
10.000 - 19.999	51,3%	15,5%	293,0	52,5	65,0
20.000 - 59.999	51,2%	16,0%	137,2	54,2	68,0
60.000 - 249.999	46,3%	15,6%	164,7	65,2	78,9
>= 250.000	43,8%	16,6%	270,3	133,5	113,2
ITALIA	46,2%	15,5%	186,0	64,8	71,8

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

Trend del grado di autonomia tributaria dei comuni italiani, 2011-2014



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

Indicatore di autonomia tributaria dei comuni italiani, per regione, valori espressi in percentuale ed euro pro capite, 2014 e scarto 2011/2014

Regione	Autonomia tributaria		Per memoria (euro pro capite)		
	2014	Scarto 2011/2014	IMU	TASI	Add. IRPEF
Piemonte	52,3%	18,5%	174,3	80,8	86,1
Valle d'Aosta	33,8%	15,3%	462,7	38,8	13,1
Lombardia	47,1%	15,8%	167,5	73,5	85,7
Trentino-Alto Adige	27,0%	12,1%	306,9	24,5	6,7
Veneto	54,6%	13,7%	464,6	75,8	82,4
Friuli-Venezia Giulia	30,6%	9,1%	204,1	60,6	56,3
Liguria	59,5%	19,8%	303,8	85,9	93,9
Emilia-Romagna	53,8%	15,8%	200,5	79,0	80,5
Toscana	50,5%	16,4%	221,1	84,6	69,0
Umbria	48,3%	16,1%	158,9	83,3	77,2
Marche	45,7%	12,0%	116,3	50,0	82,7
Lazio	50,7%	17,0%	225,8	110,9	103,6
Abruzzo	46,6%	19,6%	85,4	47,8	59,7
Molise	40,1%	15,3%	100,9	42,7	52,6
Campania	40,0%	15,4%	110,2	35,6	49,0
Puglia	54,1%	19,2%	115,3	54,1	55,3
Basilicata	32,8%	8,4%	110,5	23,1	51,2
Calabria	34,8%	11,0%	89,8	23,5	48,2
Sicilia	37,6%	15,7%	80,7	25,0	51,3
Sardegna	25,7%	5,6%	101,4	37,8	44,7
ITALIA	46,2%	15,5%	186,0	64,8	71,8

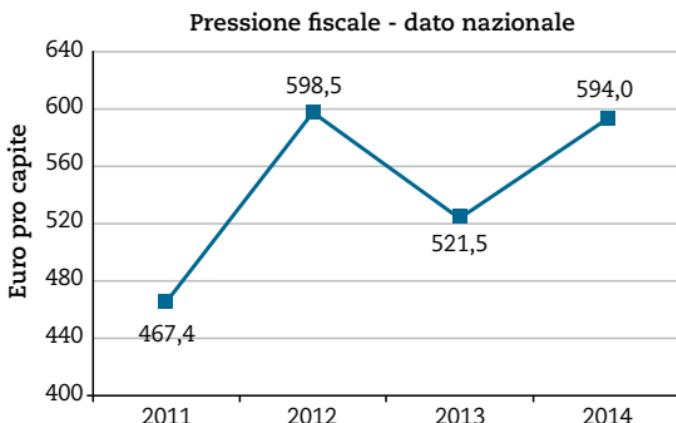
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

**Indicatore di pressione fiscale dei comuni italiani,
per classe demografica, valori espressi in euro
pro capite, 2014 e variazione percentuale 2011-2014**

Classe di ampiezza demografica	Pressione fiscale 2014	Variazione %			
		2011- 2012	2012- 2013	2013- 2014	2011- 2014
0 - 1.999	612,5	16,9%	0,6%	12,5%	32,2%
2.000 - 4.999	501,2	16,1%	-6,6%	16,0%	25,9%
5.000 - 9.999	490,5	21,8%	-12,1%	17,5%	25,9%
10.000 - 19.999	485,7	23,0%	-13,8%	17,2%	24,2%
20.000 - 59.999	491,1	22,8%	-11,0%	12,5%	22,9%
60.000 - 249.999	621,6	23,3%	-15,3%	16,0%	21,1%
>= 250.000	988,4	49,6%	-18,5%	10,0%	34,1%
ITALIA	594,0	28,1%	-12,9%	13,9%	27,1%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

**Trend del livello di pressione fiscale (euro pro capite)
dei comuni italiani, 2011-2014**



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

**Indicatore di pressione fiscale dei comuni italiani,
per regione, valori espressi in euro pro capite,
2014 e variazione percentuale 2011-2014**

Regione	Pressione fiscale 2014	Variazione %			
		2011-2012	2012-2013	2013-2014	2011-2014
Piemonte	604,2	29,4%	-16,3%	14,4%	23,9%
Valle d'Aosta	1.011,0	20,7%	18,0%	4,8%	49,3%
Lombardia	701,8	34,2%	-15,3%	12,1%	27,5%
Trentino-Alto Adige	962,0	11,2%	6,5%	13,9%	35,0%
Veneto	573,2	20,8%	-16,3%	16,9%	18,2%
Friuli-Venezia Giulia	601,7	8,6%	-1,6%	7,9%	15,3%
Liguria	878,3	34,5%	-20,2%	18,8%	27,5%
Emilia-Romagna	675,7	23,5%	-16,5%	14,5%	18,0%
Toscana	707,6	27,8%	-15,8%	12,4%	20,9%
Umbria	543,2	17,8%	-9,6%	11,9%	19,3%
Marche	576,6	18,1%	-9,5%	13,5%	21,3%
Lazio	795,9	41,3%	-7,6%	5,3%	37,5%
Abruzzo	536,3	31,3%	-11,0%	17,4%	37,1%
Molise	481,3	15,8%	-9,5%	8,6%	13,9%
Campania	406,6	25,2%	-12,9%	20,5%	31,5%
Puglia	385,8	34,9%	-11,4%	15,7%	38,2%
Basilicata	362,6	3,6%	-9,2%	16,9%	10,0%
Calabria	438,4	12,0%	5,7%	8,1%	28,1%
Sicilia	399,1	26,7%	-18,2%	31,5%	36,4%
Sardegna	393,8	15,1%	-17,4%	18,1%	12,2%
ITALIA	594,0	28,1%	-12,9%	13,9%	27,1%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

**Le entrate da trasferimenti (euro pro capite)
dei comuni italiani, per regione, 2014**

Regione	Entrate da trasferimenti		
	Correnti		
	Stato	Regione	Totale
Piemonte	145,1	20,6	165,7
Valle d'Aosta	13,2	890,0	903,2
Lombardia	114,2	43,3	157,4
Trentino-Alto Adige	13,3	520,9	534,2
Veneto	109,6	35,0	144,7
Friuli-Venezia Giulia	19,9	541,8	561,7
Liguria	128,5	60,8	189,3
Emilia-Romagna	134,0	24,2	158,2
Toscana	127,7	25,2	152,9
Umbria	172,7	23,3	196,0
Marche	134,0	41,7	175,8
Lazio	173,8	87,0	260,8
Abruzzo	192,2	24,7	216,9
Molise	188,7	43,4	232,1
Campania	234,6	37,9	272,5
Puglia	142,8	39,8	182,6
Basilicata	234,2	42,9	277,1
Calabria	254,3	34,6	288,9
Sicilia	202,3	143,5	345,8
Sardegna	117,3	394,7	511,9
ITALIA	150,8	79,5	230,3

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

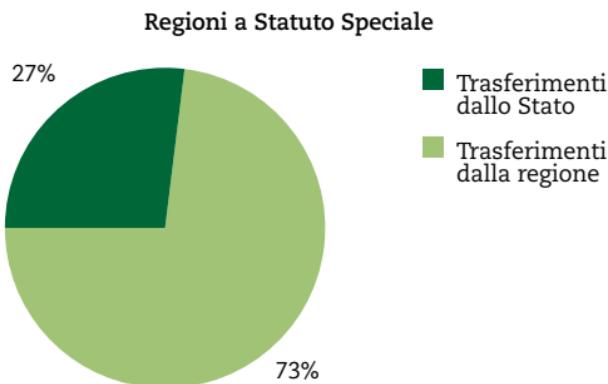
	Entrate da trasferimenti					
	In conto capitale			Totale		
	Stato	Regione	Totale	Stato	Regione	Totale
7,7	27,6	35,3	152,7	48,2	201,0	
44,1	377,6	421,8	57,3	1.267,6	1.324,9	
28,2	14,2	42,4	142,3	57,5	199,9	
0,0	376,7	376,7	13,3	897,6	910,9	
8,5	25,5	34,0	118,1	60,5	178,6	
3,5	44,5	48,0	23,5	586,3	609,7	
23,5	43,9	67,4	152,0	104,7	256,7	
7,1	22,6	29,7	141,1	46,8	187,9	
8,3	41,2	49,4	136,0	66,3	202,3	
7,4	108,9	116,2	180,1	132,2	312,2	
8,4	32,7	41,2	142,5	74,5	216,9	
29,0	67,4	96,4	202,8	154,4	357,2	
281,8	34,1	315,9	474,0	58,8	532,8	
27,0	145,0	172,0	215,8	188,4	404,1	
19,7	66,6	86,4	254,4	104,5	358,9	
8,8	51,9	60,7	151,6	91,7	243,3	
28,2	125,2	153,4	262,5	168,1	430,5	
12,5	78,4	90,9	266,8	113,0	379,8	
14,4	22,7	37,2	216,7	166,2	383,0	
7,6	164,0	171,7	124,9	558,7	683,6	
21,7	50,5	72,2	172,5	130,0	302,5	

**Le entrate da trasferimenti (euro pro capite)
dei comuni italiani, per classe demografica, 2014**

Classe di ampiezza demografica	Entrate da trasferimenti		
	Correnti		
	Stato	Regione	Totale
0 - 1.999	228,0	144,0	372,0
2.000 - 4.999	160,9	90,8	251,6
5.000 - 9.999	93,7	57,2	150,9
10.000 - 19.999	99,8	47,7	147,5
20.000 - 59.999	113,0	56,8	169,8
60.000 - 249.999	164,6	88,7	253,3
>= 250.000	263,3	126,1	389,4
ITALIA	150,8	79,5	230,3

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

**Le entrate da trasferimenti dei comuni italiani,
regioni a Statuto Speciale, 2014**

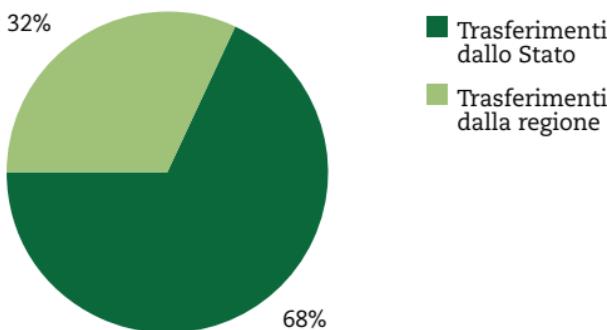


Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

	Entrate da trasferimenti					
	In conto capitale			Totale		
	Stato	Regione	Totale	Stato	Regione	Totale
	36,0	202,4	238,4	264,0	346,4	610,3
	12,9	83,3	96,2	173,8	174,0	347,8
	5,9	43,6	49,5	99,6	100,8	200,4
	5,4	33,0	38,3	105,2	80,6	185,8
	4,9	30,5	35,5	117,9	87,4	205,3
	41,2	32,8	74,0	205,8	121,6	327,3
	59,9	43,4	103,3	323,2	169,5	492,7
	21,7	50,5	72,2	172,5	130,0	302,5

Le entrate da trasferimenti dei comuni italiani, regioni a Statuto Ordinario, 2014

Regioni a Statuto Ordinario



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

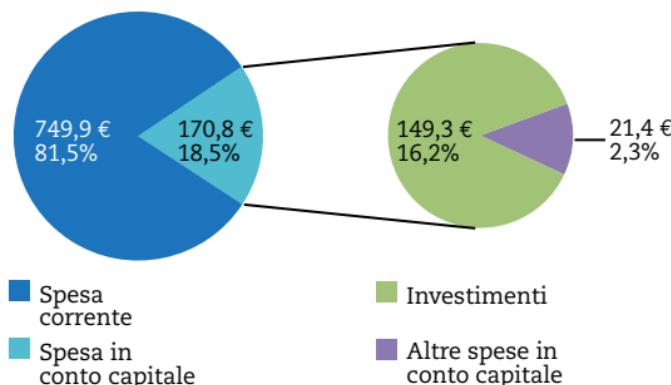
La spesa dei comuni italiani (euro pro capite), per classe demografica, 2014

Classe di ampiezza demografica	Spesa corrente	Spesa in conto capitale		Spesa totale
		Totale	di cui investimenti	
0 - 1.999	884,1	439,4	377,7	1.323,5
2.000 - 4.999	674,3	217,5	178,6	891,8
5.000 - 9.999	585,6	131,9	118,6	717,5
10.000 - 19.999	585,8	113,0	101,0	698,8
20.000 - 59.999	609,4	111,9	100,9	721,3
60.000 - 249.999	800,8	189,8	173,7	990,6
>= 250.000	1.236,3	203,4	171,2	1.439,7
ITALIA	749,9	170,8	149,3	920,7

Tutte le spese sono calcolate al netto del Servizio smaltimento rifiuti

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

La spesa dei comuni italiani (euro pro capite e valori percentuali), 2014



Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

La spesa dei comuni italiani (euro pro capite), per regione, 2014

Regione	Spesa corrente	Spesa in conto capitale		Spesa totale
		Totale	di cui investimenti	
Piemonte	697,6	130,4	109,7	828,1
Valle d'Aosta	1.882,3	689,8	670,3	2.572,1
Lombardia	772,9	181,6	143,4	954,6
Trentino-Alto Adige	1.297,8	706,8	624,2	2.004,6
Veneto	632,4	140,6	120,7	773,0
Friuli-Venezia Giulia	1.069,3	186,1	172,4	1.255,3
Liguria	941,5	188,0	172,6	1.129,5
Emilia-Romagna	771,2	142,4	117,9	913,6
Toscana	781,0	154,7	136,2	935,7
Umbria	722,6	193,6	145,8	916,3
Marche	711,9	137,0	129,5	848,9
Lazio	974,9	134,5	129,1	1.109,4
Abruzzo	674,1	611,2	522,4	1.285,3
Molise	672,5	249,8	209,7	922,3
Campania	598,5	141,1	131,1	739,6
Puglia	516,8	123,0	115,8	639,9
Basilicata	638,8	226,2	192,3	865,0
Calabria	645,0	161,5	144,5	806,6
Sicilia	692,5	89,8	83,0	782,2
Sardegna	892,5	249,2	231,6	1.141,7
ITALIA	749,9	170,8	149,3	920,7

Tutte le spese sono calcolate al netto del Servizio smaltimento rifiuti

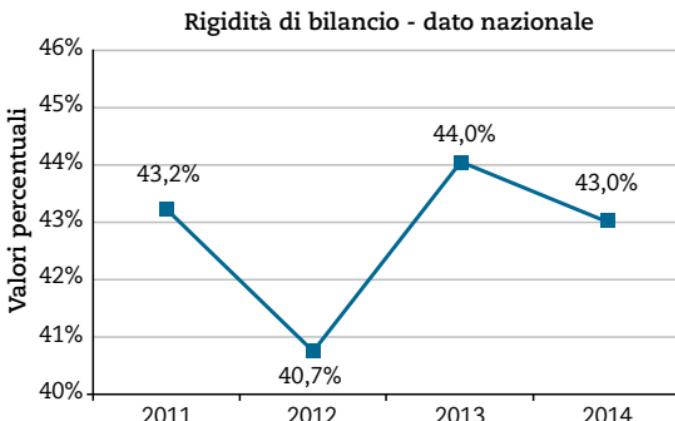
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

Indicatore di rigidità di bilancio dei comuni italiani, per classe demografica, valori espressi in percentuale ed euro pro capite (dati di competenza), 2014

Classe di ampiezza demografica	Rigidità di bilancio	Per memoria (euro pro capite)			
		Spesa personale	Interessi passivi	Rimborso prestiti	Entrate correnti
0 - 1.999	42,1%	289,4	45,4	100,6	1.033,6
2.000 - 4.999	41,8%	214,0	36,4	78,5	786,8
5.000 - 9.999	41,8%	188,0	25,0	65,6	666,2
10.000 - 19.999	43,2%	189,5	24,6	70,7	659,4
20.000 - 59.999	44,4%	200,3	25,2	78,9	685,5
60.000 - 249.999	42,9%	261,1	26,4	103,6	912,2
>= 250.000	43,4%	380,4	52,2	168,8	1.386,5
ITALIA	43,0%	240,2	31,8	94,4	851,1

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014

La rigidità di bilancio dei comuni italiani, 2011-2014

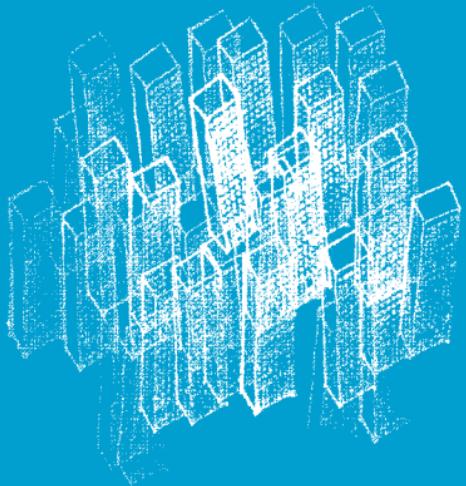


Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, anni vari

**Indicatore di rigidità di bilancio dei comuni italiani,
per regione, valori espressi in percentuale ed euro
pro capite (dati di competenza), 2014**

Regione	Rigidità di bilancio	Per memoria (euro pro capite)			
		Spesa personale	Interessi passivi	Rimborso prestiti	Entrate correnti
Piemonte	53,2%	245,7	51,1	122,7	788,8
Valle d'Aosta	30,6%	448,4	51,4	104,0	1.975,6
Lombardia	36,5%	215,4	29,6	75,7	878,2
Trentino- Alto Adige	37,4%	396,7	44,2	150,8	1.582,3
Veneto	38,1%	195,8	27,6	56,7	735,6
Friuli-Venezia Giulia	39,2%	306,7	52,3	116,3	1.212,4
Liguria	41,8%	316,4	43,5	96,6	1.090,9
Emilia- Romagna	37,4%	241,8	20,5	57,2	855,3
Toscana	40,7%	257,1	32,7	72,0	889,0
Umbria	45,3%	240,1	38,9	69,7	770,7
Marche	40,7%	230,2	34,3	57,9	793,0
Lazio	32,7%	269,8	22,8	57,3	1.071,7
Abruzzo	42,6%	211,0	44,6	76,1	778,5
Molise	46,7%	221,5	22,2	101,9	739,3
Campania	68,8%	218,8	41,1	218,9	695,9
Puglia	39,5%	161,2	21,3	50,6	589,4
Basilicata	40,6%	218,6	27,1	50,7	730,9
Calabria	61,9%	219,2	43,6	200,4	748,1
Sicilia	56,9%	308,5	23,3	111,3	779,2
Sardegna	30,1%	250,6	21,1	36,5	1.024,5
ITALIA	43,0%	240,2	31,8	94,4	851,1

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Finanza Locale su dati Ministero dell'Interno e Istat, 2014



Economia

2013

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

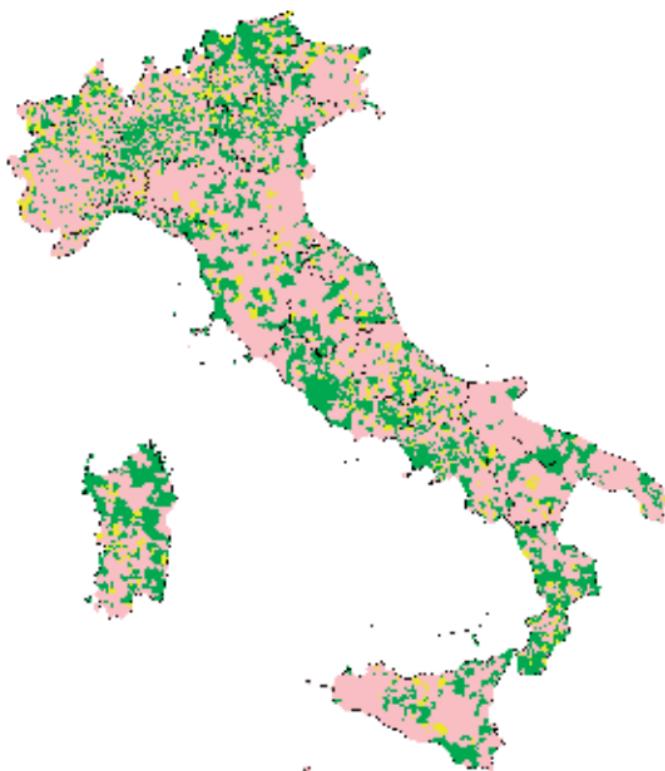
20

21

22

23

Il tasso di incremento delle imprese nei comuni italiani, 2014



Tasso di incremento delle imprese

- Negativo
- Nullo
- Positivo

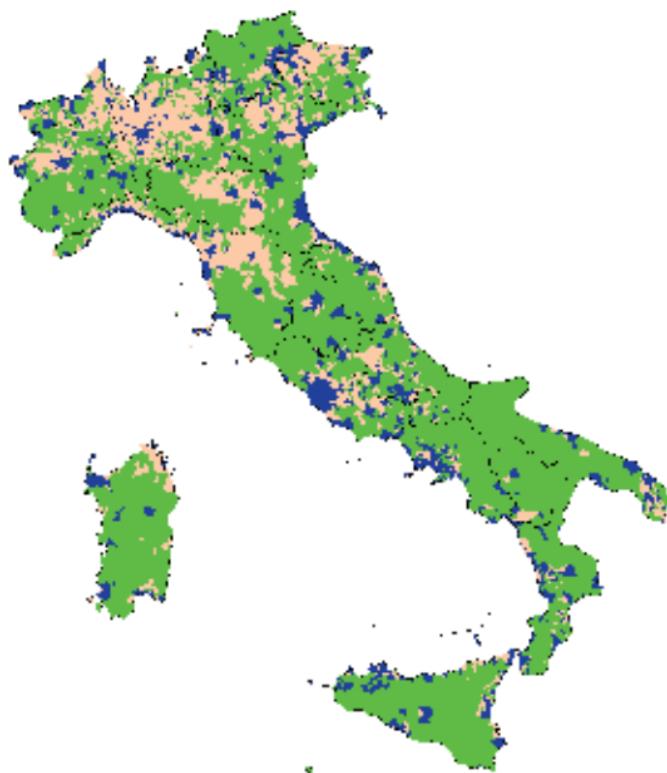
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2015

Il tasso di nati-mortalità delle imprese nei comuni italiani, per regione, 2014

Regione	Tasso di natalità delle imprese	Tasso di mortalità delle imprese	Tasso di incremento delle imprese
Piemonte	6,7%	8,2%	-1,5%
Valle d'Aosta	6,5%	7,9%	-1,5%
Lombardia	7,3%	7,1%	0,2%
Trentino-Alto Adige	5,8%	5,7%	0,1%
Veneto	6,4%	6,7%	-0,3%
Friuli-Venezia Giulia	6,2%	8,4%	-2,2%
Liguria	7,0%	7,7%	-0,7%
Emilia-Romagna	6,5%	7,4%	-0,9%
Toscana	7,4%	7,7%	-0,3%
Umbria	6,8%	7,0%	-0,2%
Marche	6,5%	7,2%	-0,8%
Lazio	8,8%	7,3%	1,5%
Abruzzo	7,1%	7,6%	-0,5%
Molise	6,3%	6,7%	-0,4%
Campania	8,2%	7,4%	0,8%
Puglia	7,4%	8,1%	-0,8%
Basilicata	5,6%	6,7%	-1,0%
Calabria	7,4%	6,5%	0,8%
Sicilia	7,7%	8,8%	-1,1%
Sardegna	6,7%	6,9%	-0,2%
ITALIA	7,2%	7,5%	-0,2%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2015

La specializzazione economica dei comuni italiani, 2014



Settore economico prevalente

- Primario
- Secondario
- Terziario

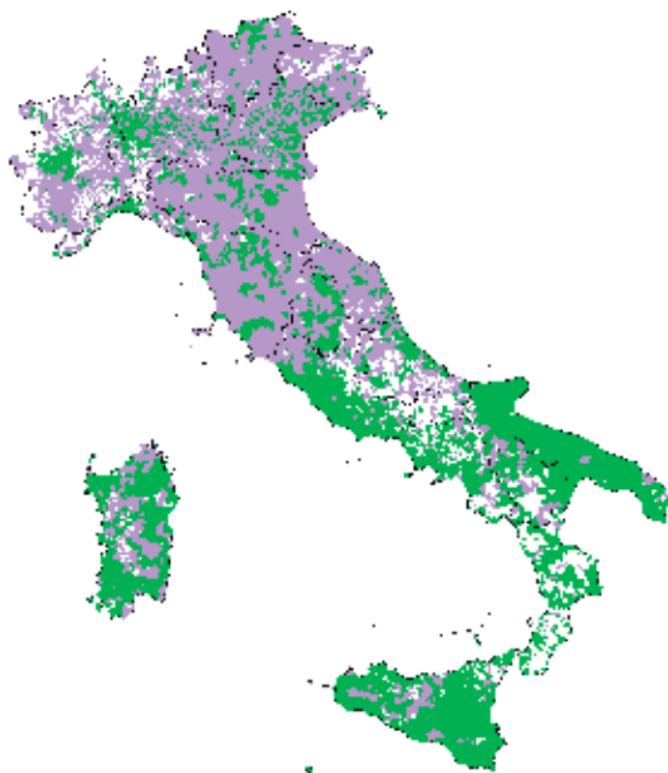
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2015

La specializzazione economica dei comuni italiani, per regione, 2014

Regione	% comuni specializzati per settore economico			
	Primario	Secondario	Terziario	Totale
Piemonte	65,3%	29,7%	5,1%	100,0%
Valle d'Aosta	47,3%	37,8%	14,9%	100,0%
Lombardia	28,3%	63,3%	8,4%	100,0%
Trentino-Alto Adige	73,6%	16,6%	9,8%	100,0%
Veneto	52,2%	40,1%	7,8%	100,0%
Friuli-Venezia Giulia	61,6%	29,6%	8,8%	100,0%
Liguria	51,5%	34,5%	14,0%	100,0%
Emilia-Romagna	59,7%	35,3%	5,0%	100,0%
Toscana	49,1%	41,2%	9,7%	100,0%
Umbria	90,2%	6,5%	3,3%	100,0%
Marche	72,0%	19,9%	8,1%	100,0%
Lazio	60,1%	25,7%	14,3%	100,0%
Abruzzo	72,5%	17,0%	10,5%	100,0%
Molise	83,8%	11,8%	4,4%	100,0%
Campania	65,8%	10,9%	23,3%	100,0%
Puglia	71,3%	17,4%	11,2%	100,0%
Basilicata	90,1%	6,1%	3,8%	100,0%
Calabria	70,7%	13,2%	16,1%	100,0%
Sicilia	69,2%	15,4%	15,4%	100,0%
Sardegna	88,1%	7,7%	4,2%	100,0%
ITALIA	59,2%	31,0%	9,8%	100,0%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Infocamere, 2015

Gli sportelli bancari nei comuni italiani, 2015



N. di abitanti per sportello bancario

- Inferiore a 1.906
- 1.906 e oltre

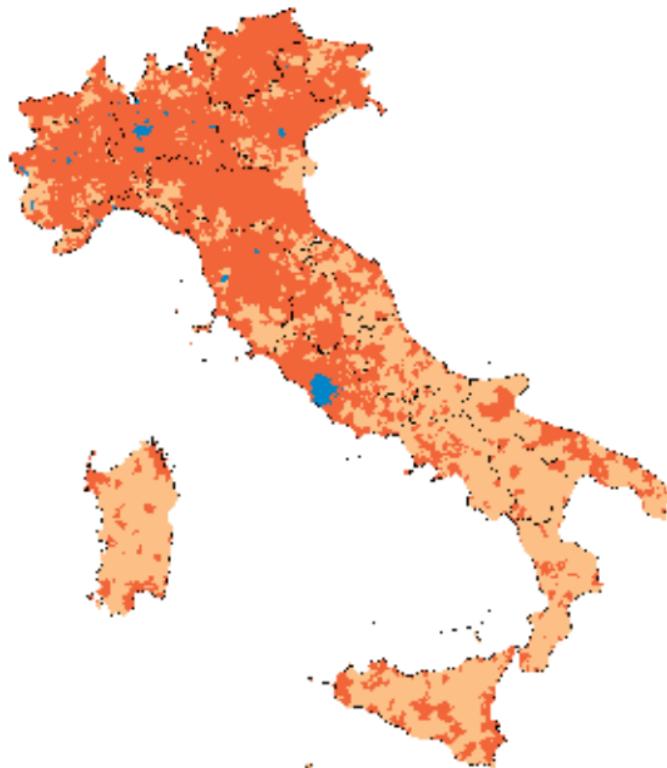
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Banca d'Italia ed Istat, 2015

Gli sportelli bancari nei comuni italiani, per regione, 2015

Regione	% comuni con sportelli bancari	N. sportelli bancari	Densità di sportelli bancari (n. abitanti per sportello)
Piemonte	52,0%	2.494	1.644
Valle d'Aosta	40,5%	95	1.050
Lombardia	76,4%	6.004	1.618
Trentino-Alto Adige	89,2%	916	1.137
Veneto	93,1%	3.285	1.489
Friuli-Venezia Giulia	78,8%	878	1.358
Liguria	57,4%	857	1.768
Emilia-Romagna	95,6%	3.214	1.380
Toscana	95,4%	2.298	1.627
Umbria	89,1%	517	1.719
Marche	88,1%	1.095	1.401
Lazio	68,8%	2.583	2.243
Abruzzo	55,7%	633	1.952
Molise	33,8%	136	1.773
Campania	58,7%	1.492	3.618
Puglia	86,4%	1.299	3.102
Basilicata	63,4%	229	2.274
Calabria	41,8%	464	3.410
Sicilia	82,8%	1.582	3.162
Sardegna	80,6%	654	2.479
ITALIA	71,4%	30.725	1.906

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Banca d'Italia ed Istat, 2015

Il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale
IRPEF nei comuni italiani, anno d'imposta 2013



**Reddito imponibile medio
per contribuente
(migliaia di euro)**

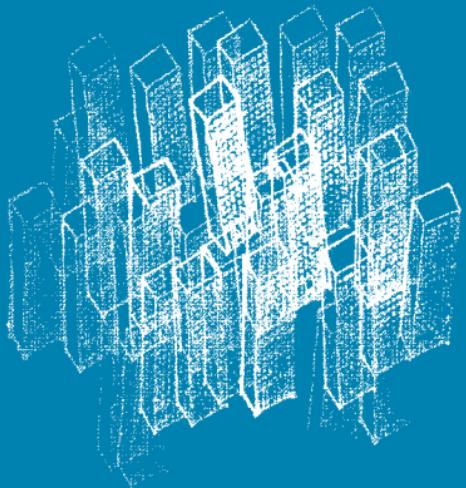
- Inferiore a 20,00
- 20,00 - 29,99
- 30,00 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su
dati MEF-Dipartimento delle Finanze, 2015

Il reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale IRPEF nei comuni italiani, per regione, anno d'imposta 2004/2013

Regione	Reddito imponibile medio per contribuente (migliaia di euro)		
	2004	2013	Scarto 2004/2013
Piemonte	21,02	24,22	3,20
Valle d'Aosta	20,94	24,13	3,19
Lombardia	23,01	26,72	3,71
Trentino-Alto Adige	21,40	25,13	3,73
Veneto	20,67	23,82	3,15
Friuli-Venezia Giulia	20,68	23,76	3,08
Liguria	21,25	24,61	3,36
Emilia-Romagna	21,24	24,50	3,26
Toscana	20,47	23,58	3,11
Umbria	19,28	22,09	2,81
Marche	19,05	21,88	2,83
Lazio	23,48	27,03	3,55
Abruzzo	18,66	21,39	2,73
Molise	18,38	20,59	2,21
Campania	19,32	21,85	2,53
Puglia	18,27	20,79	2,52
Basilicata	17,67	20,17	2,50
Calabria	17,89	20,09	2,20
Sicilia	19,15	21,49	2,34
Sardegna	18,63	21,39	2,76
ITALIA	20,91	24,03	3,12

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati MEF-Dipartimento delle Finanze, anni vari



Territorio

I comuni italiani montani, 2016



■ Comuni montani

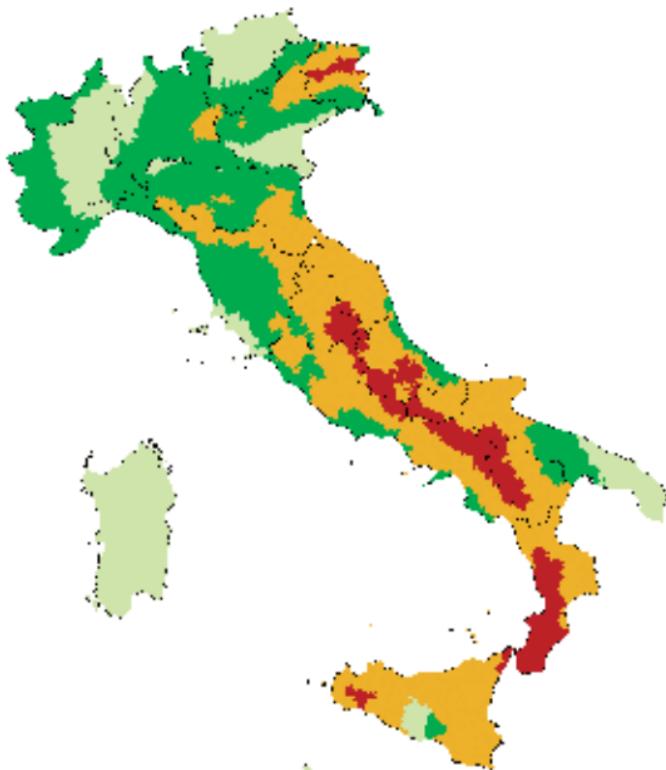
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

I comuni italiani montani e non montani, per regione, 2016

Regione	Montani	Non montani
Piemonte	41,5%	58,5%
Valle d'Aosta	100,0%	0,0%
Lombardia	33,9%	66,1%
Trentino-Alto Adige	100,0%	0,0%
Veneto	20,2%	79,8%
Friuli-Venezia Giulia	38,9%	61,1%
Liguria	71,1%	28,9%
Emilia-Romagna	29,0%	71,0%
Toscana	39,4%	60,6%
Umbria	75,0%	25,0%
Marche	40,7%	59,3%
Lazio	46,3%	53,7%
Abruzzo	65,6%	34,4%
Molise	81,6%	18,4%
Campania	35,8%	64,2%
Puglia	10,1%	89,9%
Basilicata	80,9%	19,1%
Calabria	53,3%	46,7%
Sicilia	26,2%	73,8%
Sardegna	57,0%	43,0%
ITALIA	43,4%	56,6%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

Il grado di sismicità dei comuni italiani, 2015



Grado di sismicità

- Alto
- Medio
- Bassi
- Molto basso

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Protezione Civile, 2015

Il grado di sismicità dei comuni italiani, per regione, 2015

Regione	% di comuni per grado di sismicità			
	Alto	Medio	Basso	Molto basso
Piemonte	0,0%	0,0%	33,9%	66,1%
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	100,0%	0,0%
Lombardia	0,0%	3,7%	67,1%	29,2%
Trentino-Alto Adige	0,0%	0,0%	30,1%	69,9%
Veneto	0,0%	15,0%	56,5%	28,5%
Friuli-Venezia Giulia	14,8%	49,5%	35,6%	0,0%
Liguria	0,0%	0,0%	88,5%	11,5%
Emilia-Romagna	0,0%	32,6%	60,9%	6,5%
Toscana	0,0%	32,6%	58,8%	8,6%
Umbria	19,6%	60,9%	19,6%	0,0%
Marche	2,5%	92,4%	5,1%	0,0%
Lazio	11,4%	68,5%	20,1%	0,0%
Abruzzo	29,8%	51,8%	18,4%	0,0%
Molise	31,6%	61,8%	6,6%	0,0%
Campania	23,5%	65,3%	11,3%	0,0%
Puglia	3,9%	22,5%	18,2%	55,4%
Basilicata	34,4%	61,8%	3,8%	0,0%
Calabria	63,8%	36,2%	0,0%	0,0%
Sicilia	6,9%	84,4%	1,3%	7,4%
Sardegna	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
ITALIA	8,8%	27,4%	35,8%	28,1%

I comuni il cui territorio presenta più classificazioni sono stati ricondotti al grado di sismicità più elevato presente.

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Protezione Civile, 2015

I comuni italiani con impianti alimentati a fonti rinnovabili in esercizio, giugno 2015



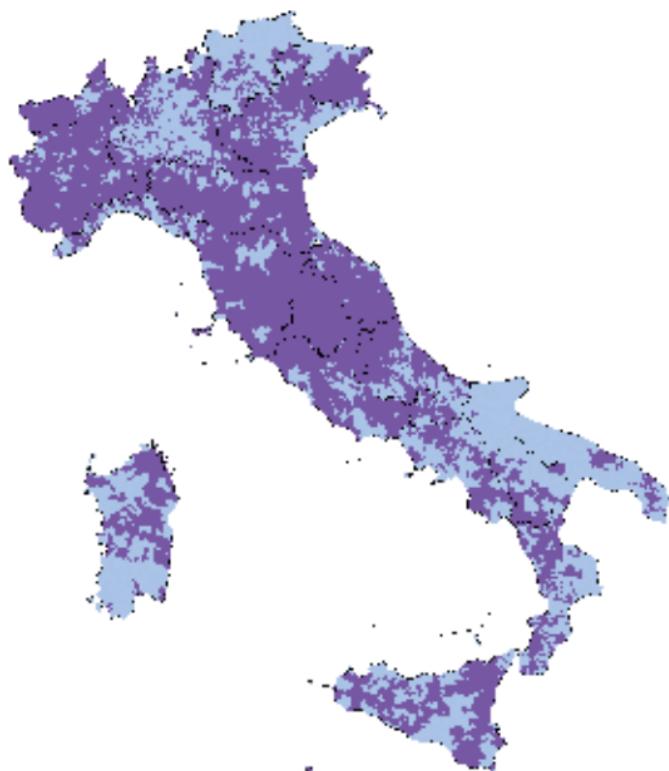
■ Comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati GSE - Bollettino aggiornato al 30.06.2015

Gli impianti alimentati a fonti rinnovabili in esercizio nei comuni italiani, per regione, giugno 2015

Regione	% di comuni con impianti alimentati a fonti rinnovabili	% di impianti alimentati a fonti rinnovabili
Piemonte	29,4%	13,0%
Valle d'Aosta	58,1%	1,5%
Lombardia	30,6%	16,1%
Trentino-Alto Adige	52,4%	11,1%
Veneto	44,2%	9,9%
Friuli-Venezia Giulia	43,5%	3,6%
Liguria	20,4%	1,7%
Emilia-Romagna	47,9%	6,9%
Toscana	41,9%	4,9%
Umbria	32,6%	1,4%
Marche	34,3%	2,9%
Lazio	14,0%	2,1%
Abruzzo	15,1%	1,3%
Molise	27,9%	1,0%
Campania	15,6%	4,3%
Puglia	40,3%	8,8%
Basilicata	34,4%	2,6%
Calabria	15,6%	2,4%
Sicilia	22,8%	2,9%
Sardegna	13,0%	1,7%
ITALIA	29,7%	100,0%

Il tasso di motorizzazione dei comuni italiani, 2014



N. autovetture per 100 ab.

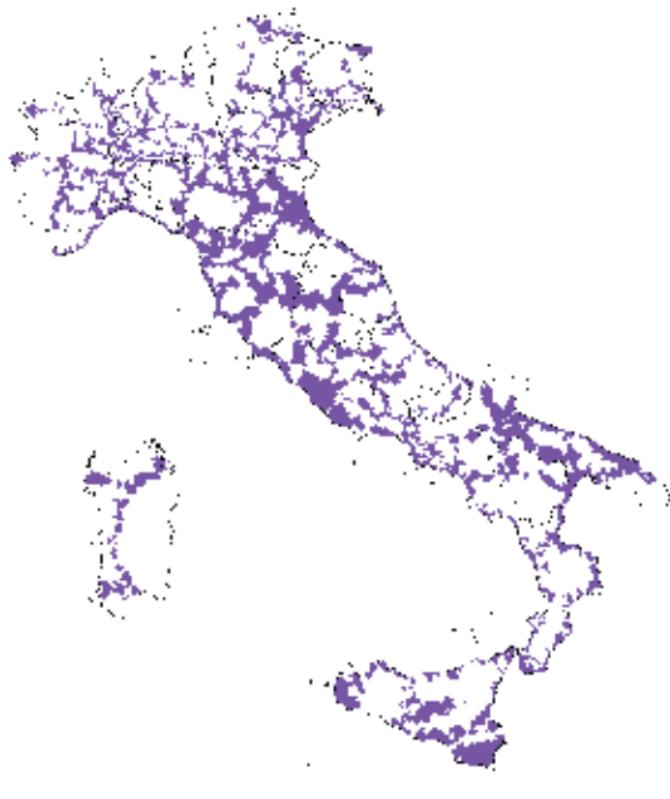
- Inferiore a 61,0
- 61,0 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati ACI-Autoritratto 2014 e Istat, 2015

**Il tasso di motorizzazione dei comuni italiani,
per regione, 2014**

Regione	Autovetture	
	v.a.	Per 100 ab.
Piemonte	2.833.402	64,0
Valle d'Aosta	147.144	114,7
Lombardia	5.879.250	58,8
Trentino-Alto Adige	813.908	77,1
Veneto	2.983.558	60,5
Friuli-Venezia Giulia	769.564	62,7
Liguria	829.234	52,4
Emilia-Romagna	2.754.613	61,9
Toscana	2.378.649	63,4
Umbria	613.706	68,6
Marche	993.941	64,1
Lazio	3.707.252	62,9
Abruzzo	847.185	63,6
Molise	202.870	64,7
Campania	3.335.196	56,9
Puglia	2.247.455	54,9
Basilicata	357.457	62,0
Calabria	1.214.989	61,5
Sicilia	3.146.059	61,8
Sardegna	1.005.831	60,5
ITALIA	37.061.263	61,0

I comuni italiani con almeno una stazione ferroviaria, 2015

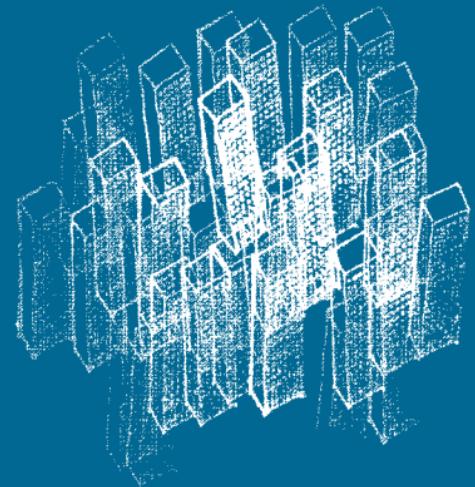


■ Comuni con stazioni ferroviarie sul proprio territorio

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati RFI, 2015

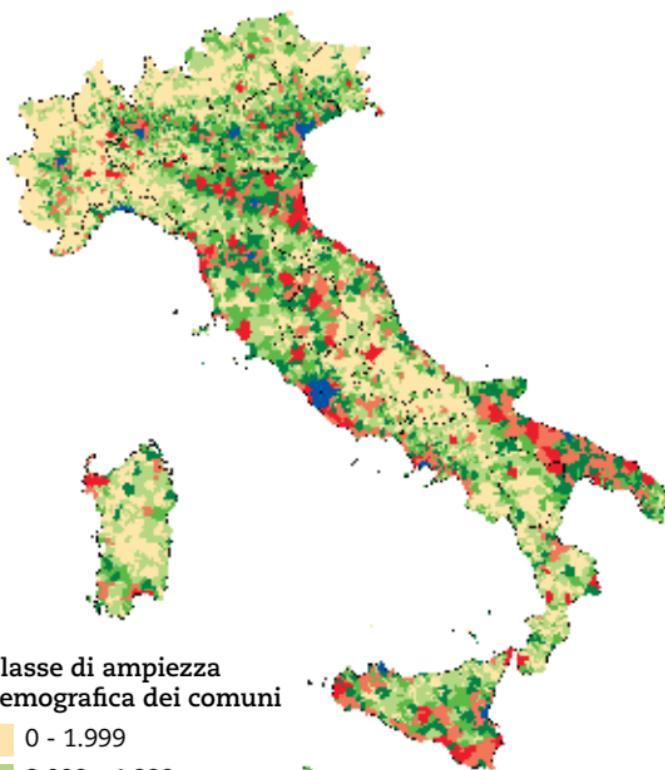
**Le stazioni ferroviarie nei comuni italiani,
per regione, 2015**

Regione	N. stazioni ferroviarie	N. comuni con stazioni ferroviarie sul proprio territorio
Piemonte	197	171
Valle d'Aosta	18	15
Lombardia	295	248
Trentino-Alto Adige	61	44
Veneto	161	136
Friuli-Venezia Giulia	38	34
Liguria	105	66
Emilia-Romagna	145	93
Toscana	175	107
Umbria	34	22
Marche	60	43
Lazio	163	85
Abruzzo	79	62
Molise	19	19
Campania	126	92
Puglia	66	55
Basilicata	36	24
Calabria	113	93
Sicilia	155	114
Sardegna	41	32
ITALIA	2.087	1.555



Società

I comuni italiani per classi di ampiezza demografica,
1 gennaio 2016



Classe di ampiezza
demografica dei comuni

- 0 - 1.999
- 2.000 - 4.999
- 5.000 - 9.999
- 10.000 - 19.999
- 20.000 - 59.999
- 60.000 - 249.999
- >= 250.000

La mappa riporta l'indicazione relativa alla popolazione residente nel 2015 negli 8.003 comuni italiani esistenti alla data del 1 gennaio 2016.

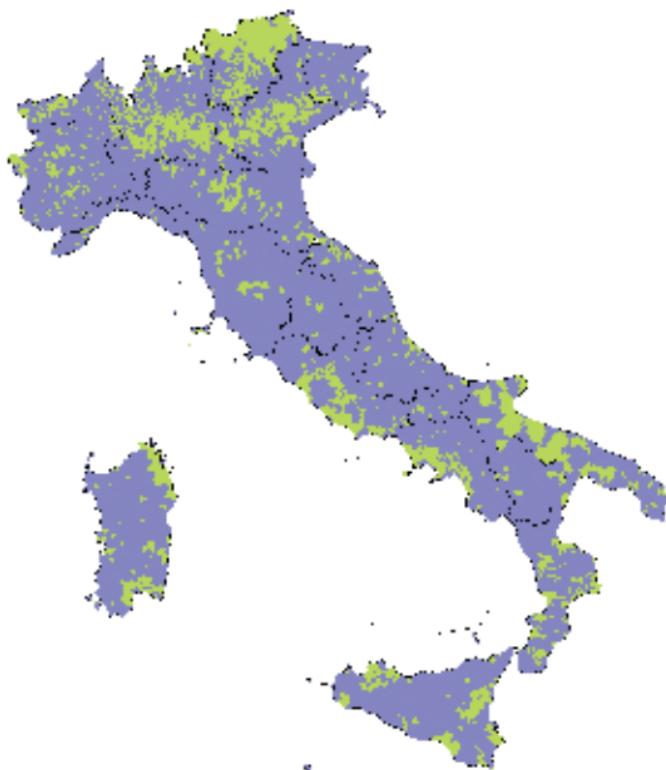
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

**Numerosità, popolazione residente e densità abitativa
dei comuni italiani, per regione, 1 gennaio 2016**

Regione	N. comuni 2016	Popolazione residente 2015	Densità abitativa (ab./kmq)
Piemonte	1.202	4.424.467	174,3
Valle d'Aosta	74	128.298	39,3
Lombardia	1.528	10.002.615	419,2
Trentino-Alto Adige	294	1.055.934	77,6
Veneto	579	4.927.596	267,7
Friuli-Venezia Giulia	216	1.227.122	156,1
Liguria	235	1.583.263	292,3
Emilia-Romagna	334	4.450.508	198,2
Toscana	279	3.752.654	163,3
Umbria	92	894.762	105,7
Marche	236	1.550.796	165,0
Lazio	378	5.892.425	341,9
Abruzzo	305	1.331.574	122,9
Molise	136	313.348	70,2
Campania	550	5.861.529	428,8
Puglia	258	4.090.105	209,3
Basilicata	131	576.619	57,2
Calabria	409	1.976.631	129,9
Sicilia	390	5.092.080	197,1
Sardegna	377	1.663.286	69,0
ITALIA	8.003	60.795.612	201,3

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2016

Il tasso di incremento naturale nei comuni italiani, 2015



Tasso di incremento naturale

- Nullo o negativo
- Positivo

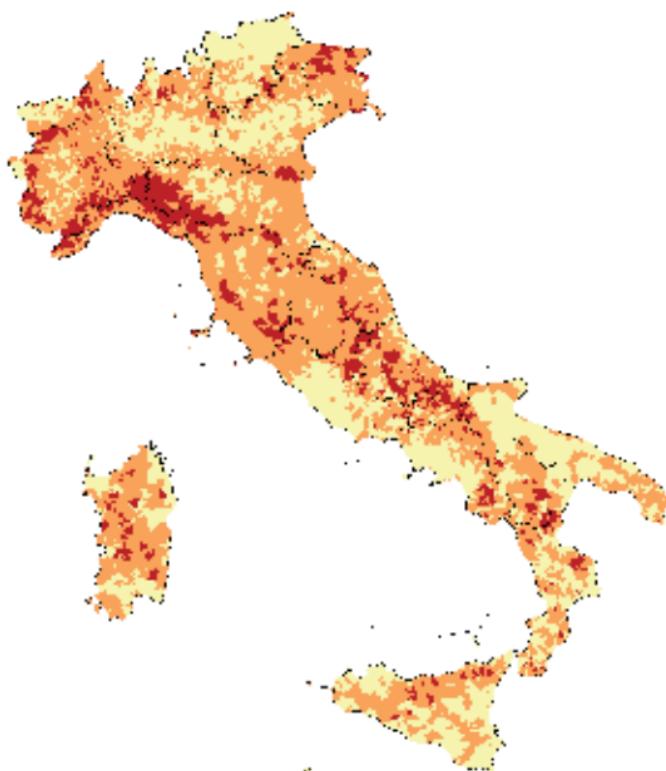
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

**Tasso di natalità, mortalità ed incremento naturale
dei residenti nei comuni italiani, per regione, 2015**

Regione	Tasso di natalità (per 1.000 ab.)	Tasso di mortalità (per 1.000 ab.)	Tasso di incremento naturale (per 1.000 ab.)
Piemonte	7,83	11,17	-3,34
Valle d'Aosta	8,72	10,05	-1,33
Lombardia	8,62	9,04	-0,42
Trentino-Alto Adige	9,83	8,40	1,43
Veneto	8,25	9,33	-1,08
Friuli-Venezia Giulia	7,48	11,22	-3,74
Liguria	6,79	13,05	-6,26
Emilia-Romagna	8,24	10,72	-2,49
Toscana	7,76	11,06	-3,30
Umbria	7,84	11,07	-3,23
Marche	7,97	10,85	-2,88
Lazio	8,55	9,32	-0,78
Abruzzo	7,91	10,80	-2,89
Molise	7,06	11,36	-4,30
Campania	8,74	8,85	-0,11
Puglia	8,11	9,02	-0,90
Basilicata	7,15	10,34	-3,19
Calabria	8,34	9,75	-1,41
Sicilia	8,81	9,75	-0,94
Sardegna	6,90	9,29	-2,39
ITALIA	8,27	9,84	-1,58

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

L'indice di invecchiamento nei comuni italiani, 2015



Indice di invecchiamento (%)

- Inferiore a 21,7
- 21,7 - 29,9
- 30,0 e oltre

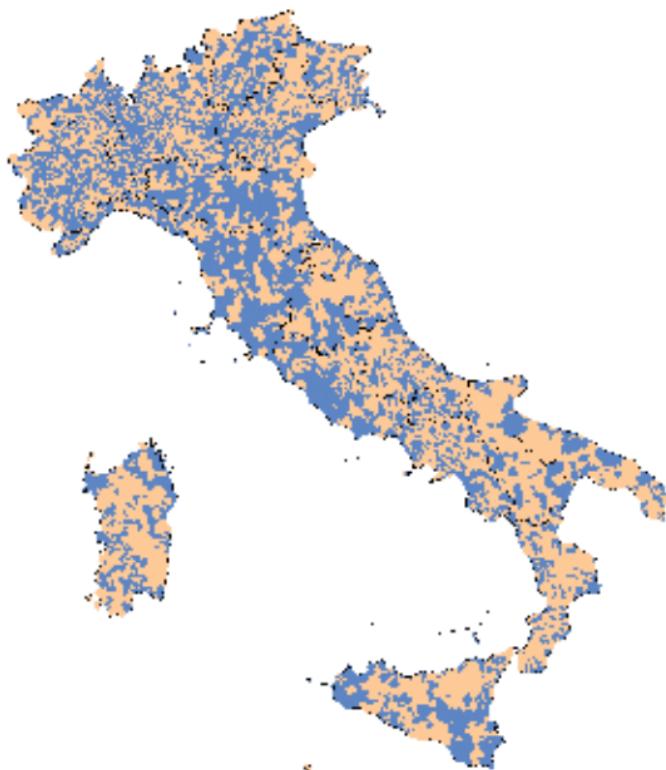
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

Gli indicatori demografici dei comuni italiani, per regione, 2015

Regione	Indice di invecchiamento	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza
Piemonte	24,5%	189,6	59,7%
Valle d'Aosta	22,5%	161,7	57,2%
Lombardia	21,6%	152,6	55,8%
Trentino-Alto Adige	19,8%	127,8	54,8%
Veneto	21,7%	154,8	55,4%
Friuli-Venezia Giulia	25,1%	199,8	60,4%
Liguria	28,0%	242,7	65,4%
Emilia-Romagna	23,4%	173,6	58,6%
Toscana	24,8%	192,9	60,2%
Umbria	24,6%	189,3	60,2%
Marche	23,7%	179,7	58,6%
Lazio	20,7%	149,8	52,6%
Abruzzo	22,6%	176,1	54,9%
Molise	23,4%	196,0	54,5%
Campania	17,6%	113,4	49,3%
Puglia	20,5%	145,9	52,7%
Basilicata	21,6%	170,3	52,2%
Calabria	20,2%	146,9	51,5%
Sicilia	19,9%	137,6	52,3%
Sardegna	21,6%	180,7	50,4%
ITALIA	21,7%	157,7	55,1%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

Il tasso migratorio dei comuni italiani, 2015



Tasso migratorio
(per 1.000 ab.)

- Nullo o negativo
- Positivo

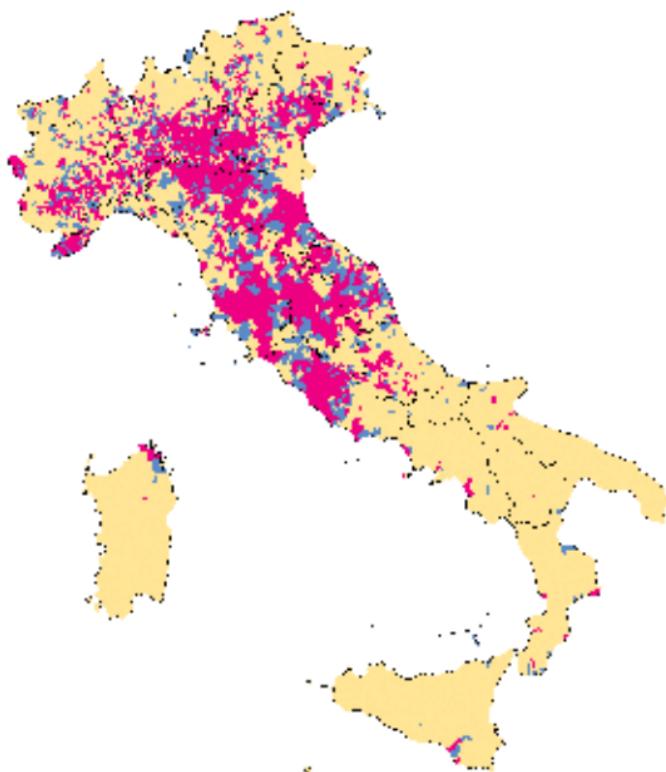
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

Il tasso migratorio dei comuni italiani, per regione, 2015

Regione	Saldo migratorio	Tasso migratorio (saldo per 1.000 ab.)
Piemonte	2.444	0,55
Valle d'Aosta	-123	-0,96
Lombardia	33.440	3,34
Trentino-Alto Adige	2.478	2,35
Veneto	6.104	1,24
Friuli-Venezia Giulia	2.346	1,91
Liguria	1.230	0,78
Emilia-Romagna	15.214	3,42
Toscana	14.532	3,87
Umbria	912	1,02
Marche	2.121	1,37
Lazio	26.551	4,51
Abruzzo	1.483	1,11
Molise	-29	-0,09
Campania	-7.802	-1,33
Puglia	3.527	0,86
Basilicata	69	0,12
Calabria	-1.116	-0,56
Sicilia	1.932	0,38
Sardegna	3.399	2,04
ITALIA	108.712	1,79

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

L'incidenza della popolazione straniera residente nei comuni italiani, 2015



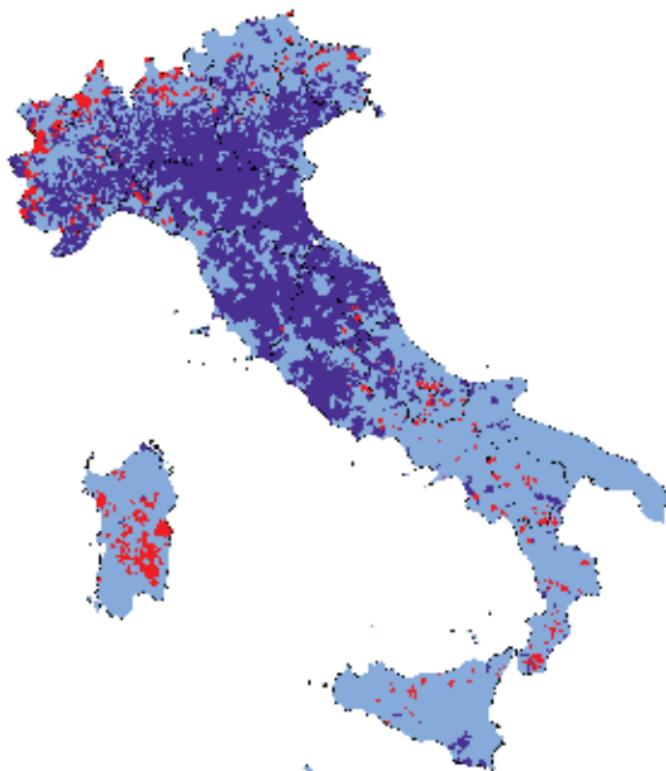
Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

Popolazione straniera residente nei comuni italiani, per regione, 2005/2015

Regione	Popolazione straniera residente 2015	Variazione % 2005/2015	Incidenza sulla popolazione residente 2015
Piemonte	425.448	104,0%	9,6%
Valle d'Aosta	9.075	113,1%	7,1%
Lombardia	1.152.320	93,9%	11,5%
Trentino-Alto Adige	96.149	93,8%	9,1%
Veneto	511.558	77,8%	10,4%
Friuli-Venezia Giulia	107.559	82,6%	8,8%
Liguria	138.697	110,2%	8,8%
Emilia-Romagna	536.747	108,0%	12,1%
Toscana	395.573	104,3%	10,5%
Umbria	98.618	84,4%	11,0%
Marche	145.130	79,3%	9,4%
Lazio	636.524	156,8%	10,8%
Abruzzo	86.245	123,5%	6,5%
Molise	10.800	185,0%	3,4%
Campania	217.503	153,6%	3,7%
Puglia	117.732	145,6%	2,9%
Basilicata	18.210	207,4%	3,2%
Calabria	91.354	192,8%	4,6%
Sicilia	174.116	149,9%	3,4%
Sardegna	45.079	182,2%	2,7%
ITALIA	5.014.437	108,7%	8,2%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, anni vari

I minorenni stranieri residenti nei comuni italiani, 2015



% di minorenni stranieri
su minorenni totali

- Nessun minorenne straniero
- Inferiore a 10,7
- 10,7 e oltre

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

I minorenni stranieri residenti nei comuni italiani,
per regione, 2015

Regione	% di minorenni stranieri su popolazione straniera	% di minorenni stranieri su minorenni totali
Piemonte	22,6%	14,1%
Valle d'Aosta	20,9%	8,9%
Lombardia	24,3%	16,6%
Trentino-Alto Adige	22,3%	10,8%
Veneto	23,8%	14,7%
Friuli-Venezia Giulia	21,3%	12,4%
Liguria	21,1%	13,3%
Emilia-Romagna	22,8%	17,1%
Toscana	21,2%	14,6%
Umbria	21,4%	15,2%
Marche	21,4%	12,6%
Lazio	18,4%	12,1%
Abruzzo	19,9%	8,3%
Molise	18,1%	4,2%
Campania	15,5%	3,0%
Puglia	18,9%	3,2%
Basilicata	18,3%	3,7%
Calabria	17,9%	4,9%
Sicilia	19,6%	3,8%
Sardegna	15,6%	2,9%
ITALIA	21,6%	10,7%

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Istat, 2015

Glossario

Densità abitativa: rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale.

Densità di sportelli bancari: numero di abitanti per sportello bancario.

Entrate da trasferimenti correnti dello Stato: per l'anno 2014 comprendono il F.S.C..

Indicatore di autonomia finanziaria⁽¹⁾: (Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/Entrate correnti [accertamenti].

Indicatore di autonomia tributaria⁽²⁾: Entrate tributarie/ Entrate correnti [accertamenti].

Indicatore di pressione fiscale⁽³⁾: (Entrate tributarie + Entrate extratributarie) [accertamenti]/Popolazione.

Indicatore di rigidità di bilancio: Spese (Personale + Interessi passivi + Rimborso prestiti⁽⁴⁾) [impegni]/Entrate correnti⁽⁵⁾ [accertamenti].

Indice di dipendenza: rapporto tra la popolazione in età non attiva (tra 0-14 anni e con almeno 65 anni) e la popolazione in età attiva (tra i 15-64 anni), per 100.

1) Le entrate tributarie sono per l'anno 2011 al netto di Comp. IRPEF, TARSU, Comp. IVA e F.S.R.; per l'anno 2012 al netto di TARSU e F.S.R.; per l'anno 2013 al netto di TARES, TARSU e F.S.C.; per l'anno 2014 al netto di TARI, TARES, TARSU e F.S.C.. Le entrate extratributarie sono per gli anni 2011-2013 al netto di TIA; per l'anno 2014 al netto di TARI e TIA. Le entrate correnti sono per gli anni 2011-2012 al netto di TARSU e TIA; per l'anno 2013 al netto di TARES, TARSU e TIA; per l'anno 2014 al netto di TARI, TARES, TARSU e TIA.

2) V. nota 1.

3) V. nota 1.

4) Al netto delle anticipazioni di cassa.

5) V. nota 1.

Indice di invecchiamento: rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni ed il totale della popolazione residente, per 100.

Indice di specializzazione economica: rapporto tra quota settoriale del comune (numero di imprese attive di ciascun settore economico nel comune su numero di imprese attive totali dell'area) e quota settoriale dell'Italia.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e la popolazione di età compresa tra 0-14 anni, per 100.

Tasso di incremento delle imprese: differenza tra imprese iscritte e cessate ogni 100 attive.

Tasso di incremento naturale: differenza tra nati e morti ogni 1.000 residenti.

Tasso di mortalità: numero di morti ogni 1.000 residenti.

Tasso di mortalità delle imprese: numero di imprese cessate ogni 100 attive.

Tasso di motorizzazione: numero di autovetture circolanti ogni 100 abitanti.

Tasso di natalità: numero di nati ogni 1.000 residenti.

Tasso di natalità delle imprese: numero di imprese iscritte ogni 100 attive.

Tasso migratorio: rapporto tra il saldo migratorio (iscritti meno cancellati all'anagrafe) e il totale della popolazione residente, per 1.000.

IFEL Fondazione ANCI
Istituto per la Finanza e l'Economia Locale

Piazza San Lorenzo in Lucina 26
00186 Roma
Tel. 06.688161
Fax 06.68816268
e-mail: info@fondazioneifel.it
www.fondazioneifel.it

